permettere nei piccoli Comuni, in via transitoria e con le cautele del Regio Decreto 12 luglio 1869, l'esercizio della farmacia agli assistenti farmacisti, esercenti da lunghi anni, benchè non forniti di regolare diploma.

« Stelluti-Scala. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere come intende di provvedere, stante il domandato esercizio provvisorio, alla esecuzione delle convenzioni stipulate fra il Ministero ed alcuni Municipii per l'apertura di ginnasi regi, al primo ottobre prossimo.

« Sardi. »

« Il sottoscritto intende interrogare il ministro della pubblica istruzione:

« 1° Se egli crede di dovere, in forza degli articoli 291 e 303 della legge 15 novembre 1859, applicare dal 1° luglio in poi ai presidi, direttori e professori delle scuole e degli istituti tecnici la legge del 25 febbraio 1892, o, quando non lo creda, se si propone di presentare una legge, che pareggi di nuovo gli stipendi dei professori di tali scuole ed istituti a quelli dei professori di ginnasio e liceo.

« 2° Se intende procedere alle promozioni solite e già scadute nel personale di tali scuole.

« Bonghi. »

« Chiedo interrogare il ministro guardasigilli circa l'attitudine della magistratura inquirente di Palermo nel processo intentato contro il giornale *L'Isola*, che denunziava fatti gravissimi a carico di quel funzionario relativamente all'uccisione del brigante Bruno avvenuta in Caccamo.

« Pantano. »

Queste interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno.

Deliberazioni relative all'ordine del giorno.

Barzilai. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Barzilai. Pregherei l'onorevole presidente del Consiglio di voler domandare alla Camera che sia iscritta nell'ordine del giorno per una delle prossime tornate la proposta di legge pel sindaco elettivo, che ha avuto il suffragio unanime della Commissione e della quale è stata presentata la relazione; e di voler fare in modo che la Camera non si sciolga prima di aver votato questa legge.

Spero che l'onorevole presidente del Consiglio accoglierà di buon grado questa mia preghiera, che gli offre modo di provare col fatto quali siano i suoi intenti in materia di legislazione democratica.

Giolitti, *presidente del Consiglio.* Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Giolitti, *presidente del Consiglio.* Come ho già dichiarato due o tre giorni or sono, rispondendo all'onorevole Pinchia, relativamente a questa questione del sindaco elettivo, io sostenni questo principio, come semplice deputato, quando feci parte della Commissione incaricata di riferire sulla nuova legge comunale e provinciale; quindi l'onorevole Barzilai può esser certo che non ho alcun sentimento ostile alla attuazione di un tale principio. Tuttavia non posso nascondere una circostanza, ed è che l'adozione del sindaco elettivo in tutti i Comuni richiederà alcune modificazioni ad alcuna delle leggi, non soltanto a quella comunale e provinciale, ma anche a quella di pubblica sicurezza.

Ad ogni modo accetto che il principio si discuta. Quando verrà in discussione, vedremo se sarà possibile di improvvisare delle modificazioni, o, se converrà rimandare ad altre leggi queste modificazioni; accetto che si discuta, ma in una seduta, in cui la discussione sia ampia, perchè non si tratta di un principio, che si possa discutere in una seduta antimeridiana, alla quale siano presenti trenta o quaranta deputati.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Barzilai.

Barzilai. Desidererei che l'onorevole presidente del Consiglio concretasse meglio la sua proposta, in modo che fosse assicurata la sollecita discussione di questo disegno di legge. Io proporrei di inscriverla nell'ordine del giorno di sabato, tanto più che si tratta di un disegno di legge, che avrà certamente il suffragio della grande maggioranza della Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Giolitti, *presidente del Consiglio.* Debbo dichiarare che non potrei accettare che venisse sospesa la discussione dell'esercizio provvisorio.

Santini. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.